

te esaggerate oltre modo,] quasi storie
moderne, o per dir meglio bambine.
Un Sacerdote Egiziano nel dialogo di
Platone, intitolato il Timeo dice a So-
lone così. „ Ah Solone! voi altri Greci
„ siete tutti fanciulli, nè mai arriverete al-
„ l'etàde matura. Il vostro spirito è tutta-
„ via giovane, e non ha alcuna cognizio-
„ ne fondata dell'antichità. Son caduti
„ sopra la terra diversi diluvj d'acqua, e
„ di fuoco, cagionati dal cangiamento
„ delle rivoluzioni celesti; la vostra sto-
„ ria di Fetonte, che si tiene appresso
„ il mondo per favola, ha pure i suoi
„ fondamenti appoggiati sul vero. Noi
„ altri Egiziani abbiamo conservata la
„ memoria di questi fatti ne' nostri mo-
„ numenti, e ne' medesimi Tempj. Ma
„ i Greci hanno principiato pur ora a
„ conoscere le lettere, le muse, e le
„ scienze.

Passiamo di grazia da queste antichità
totalmente chimeriche a qualche cosa
di più reale. Parliamo soltanto delle dif-
ficoltà più famose, e delle opinioni più
dibattute.

I Cristiani del primo secolo, e che vi-
vevano al tempo degli Apostoli, davano